



IRPET Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

Investimenti e nuovo capitalismo pubblico in Toscana: il caso dell'acqua

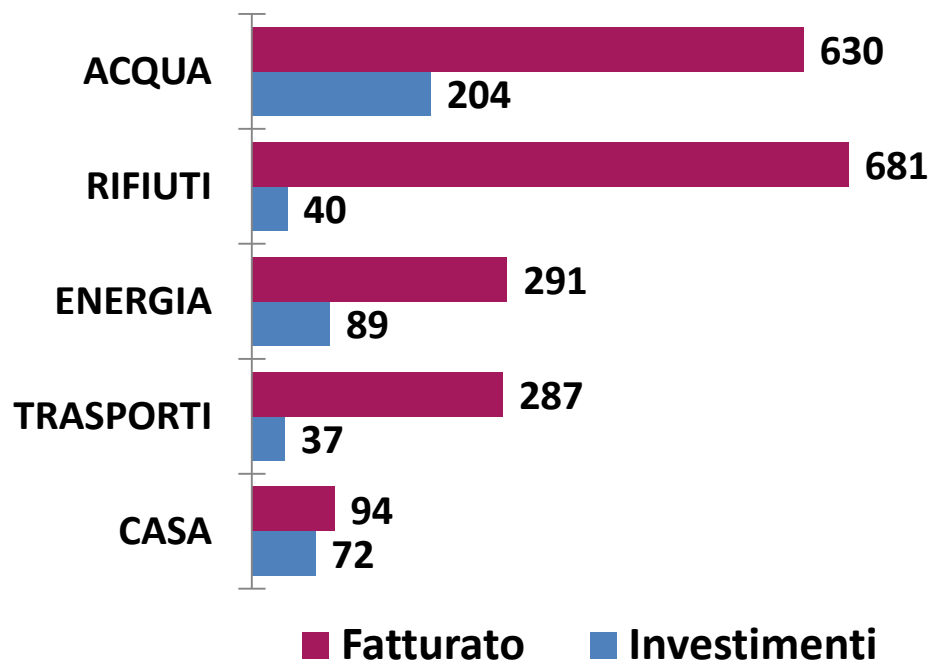
Enrico Conti e Patrizia Lattarulo

Firenze, 19 febbraio 2016

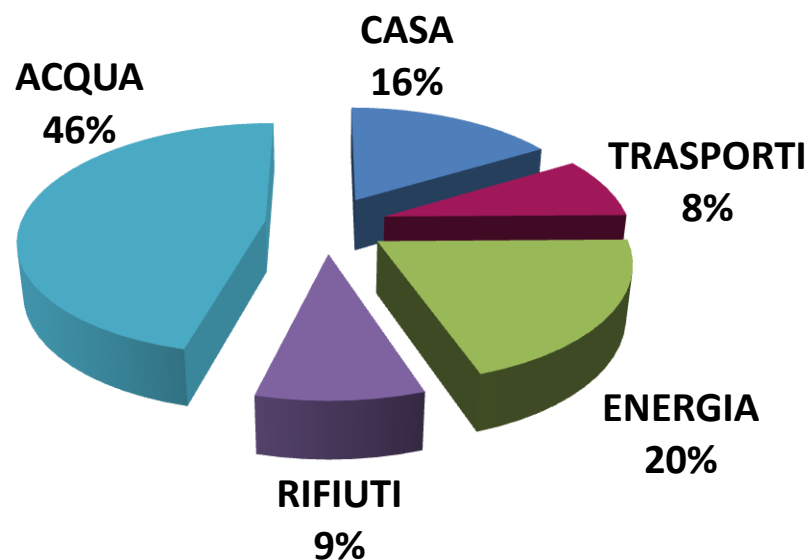
I numeri delle Public Utilities 2012-2014:

- 1,9 miliardi di euro il fatturato medio annuo.
- 1,5 miliardi di euro il PIL generato (1,4% del totale), 18 mila Unità di Lavoro attivate.
- Oltre 440 milioni di euro di investimenti (3% del totale)
- La metà circa degli investimenti afferisce al Servizio Idrico Integrato (Acqua)
- Impatto del SII sul PIL regionale 0,6% medio annuo

Fatturato e investimenti medi annui 2012-14 (milioni di euro)



Investimenti 2012-14: peso dei settori sul totale



È una lunga storia: il sistema prima e dopo la Legge Galli 36/94

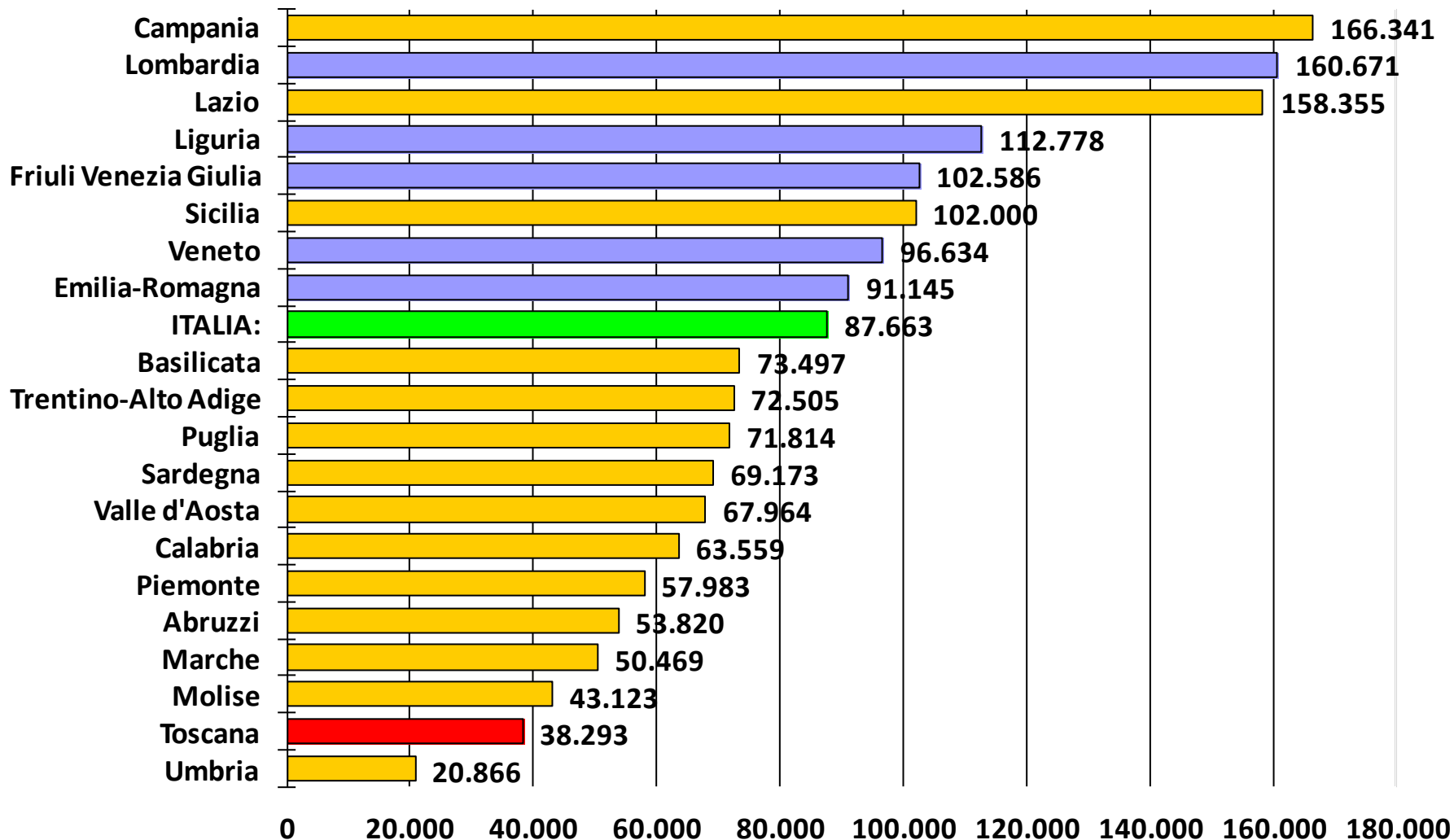
➤ **Prima della Legge Galli**

- Circa 200 gestioni per la maggior parte in economia, poche le aziende speciali.

➤ **Dopo l'applicazione della Galli**

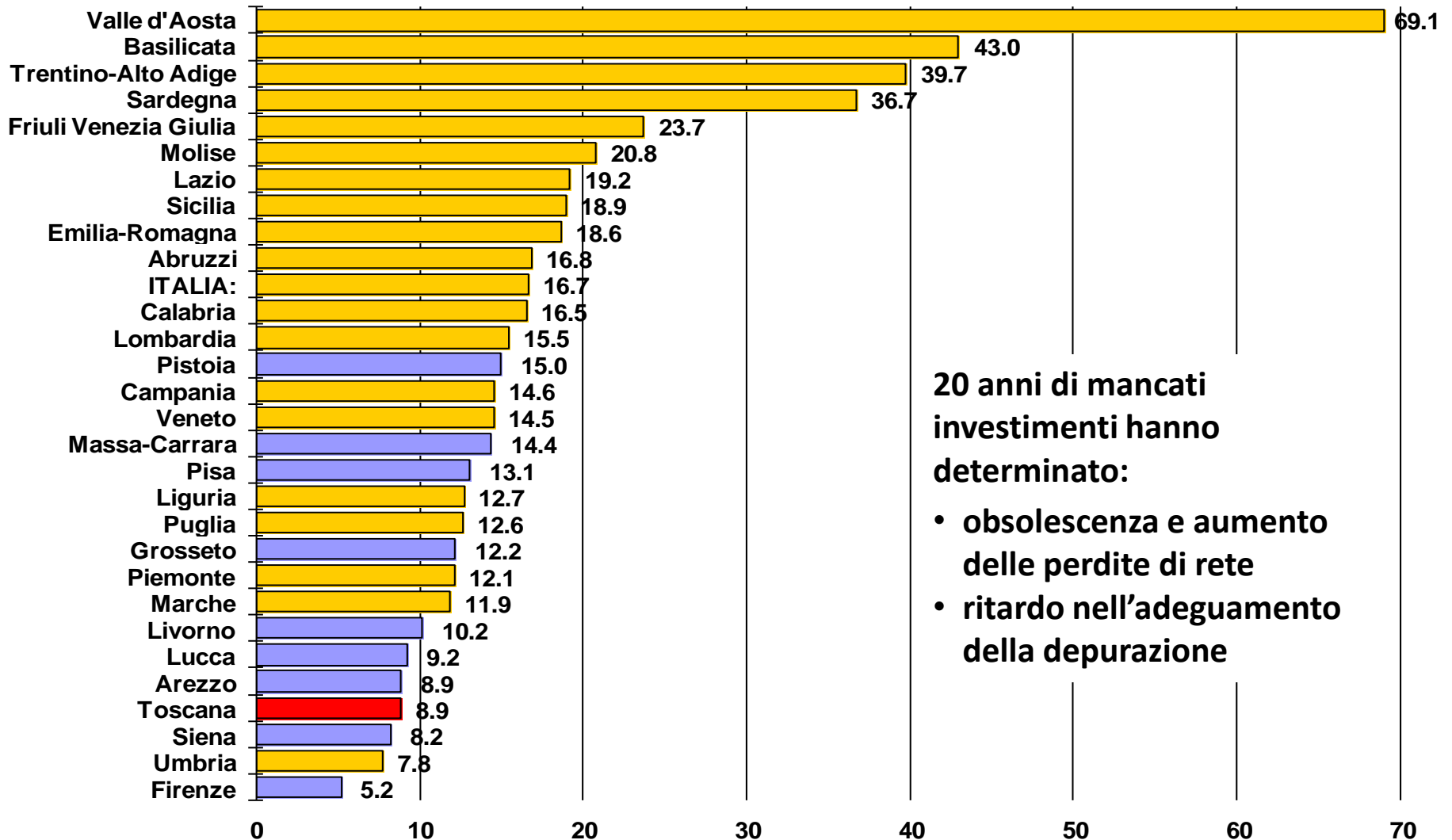
- Concentrazione per aggregazione delle piccole gestioni in gestori di media dimensione → nascono 6 SPA a capitale misto a maggioranza pubblica degli enti locali (tranne GAIA, pubblica al 100%).
- Tariffa full recovery cost.
- Remunerazione del capitale investito al 7%.
- → Ripartono gli investimenti dopo 2 decenni di sottoinvestimento.
- → Aumentano le tariffe.

Investimenti nel servizio idrico per km² di superficie 1980-1997 (prezzi costanti 2008)



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Investimento medio annuo pro-capite 1980-1997 (euro costanti 2008)

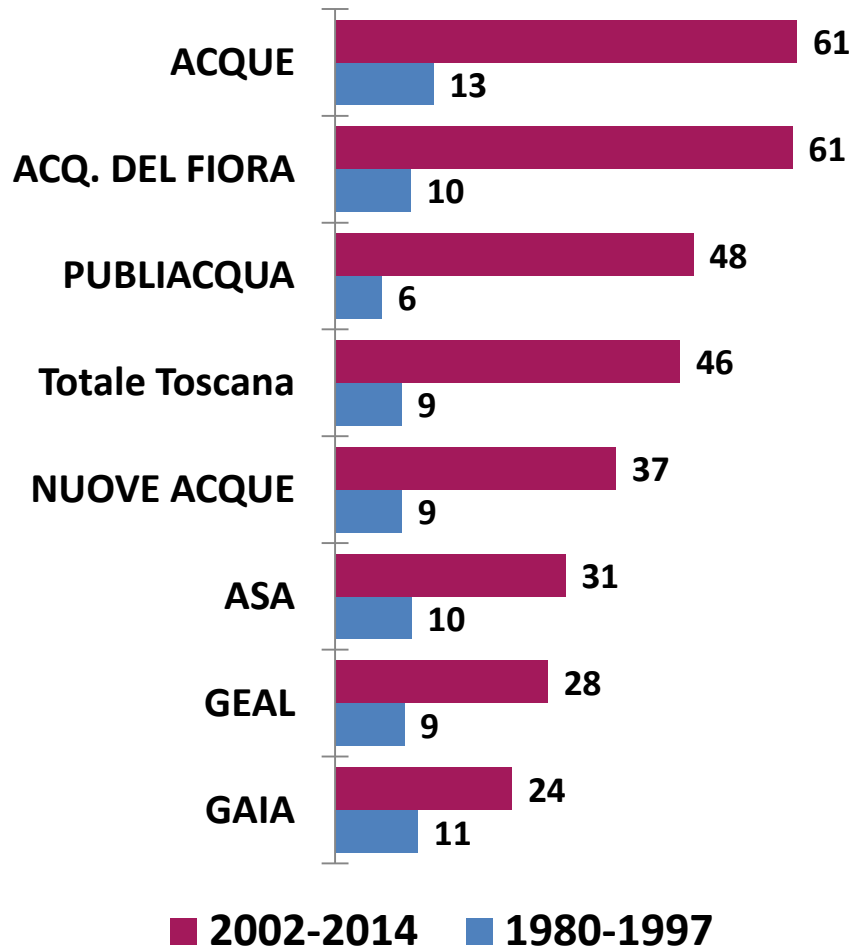


**20 anni di mancati
investimenti hanno
determinato:**

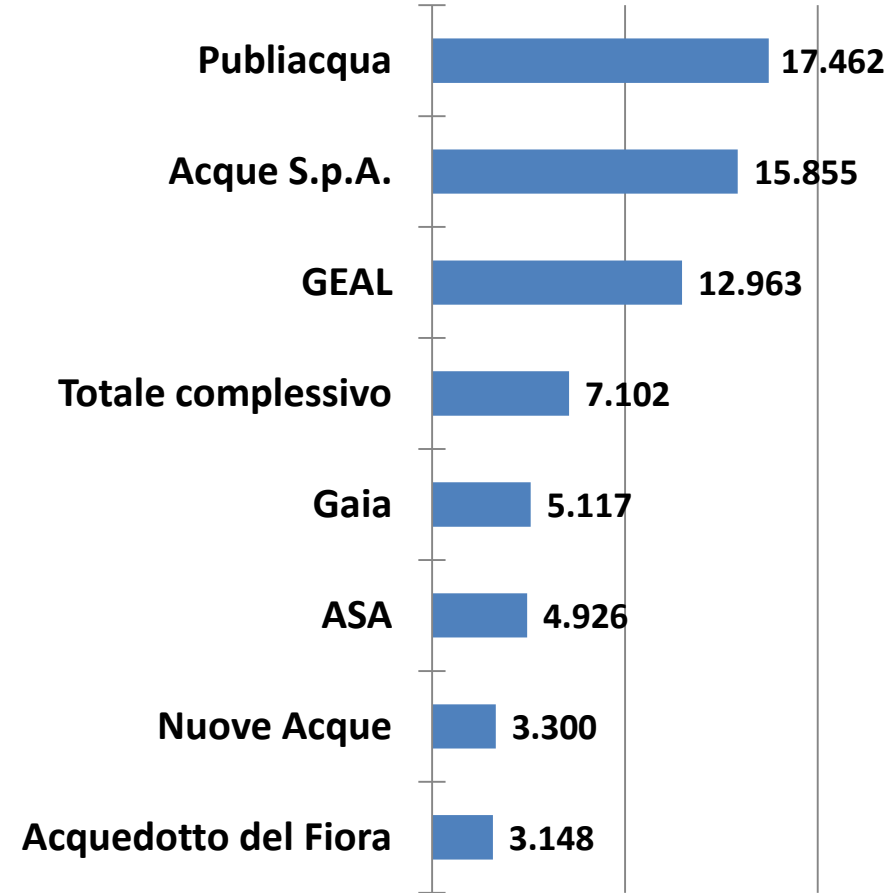
- **obsolescenza e aumento delle perdite di rete**
- **ritardo nell'adeguamento della depurazione**

Investimenti pre e post Galli (euro costanti 2008)

Investimento annuo pro-capite pre e post Galli

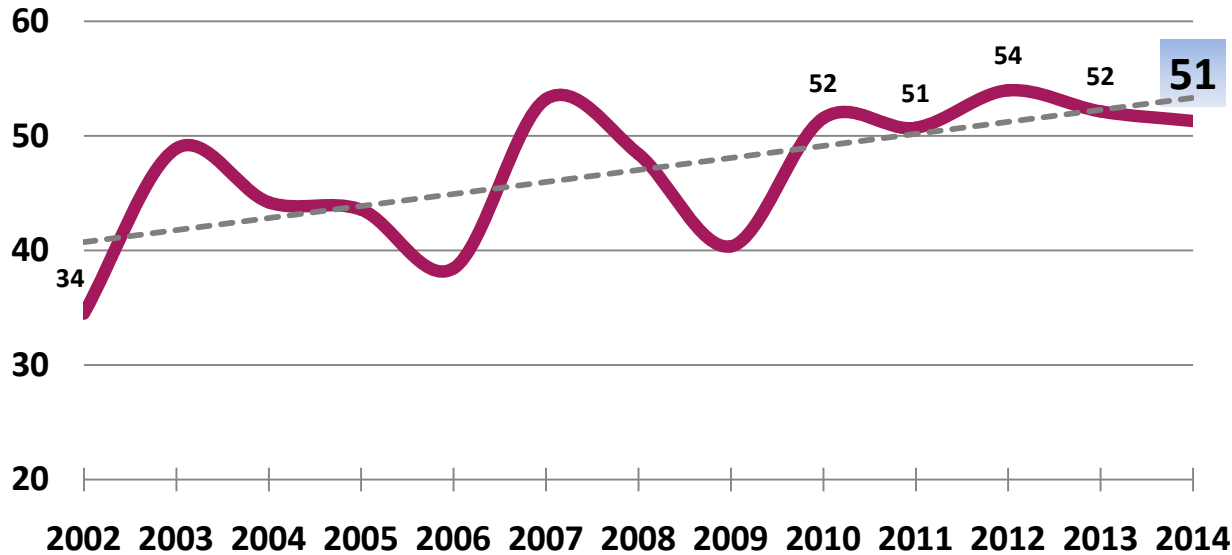


Investimento annuo euro/Km2 2002-2014



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT, AIT, Gestori

Investimento lordo pro-capite 2002-2014 (euro correnti)

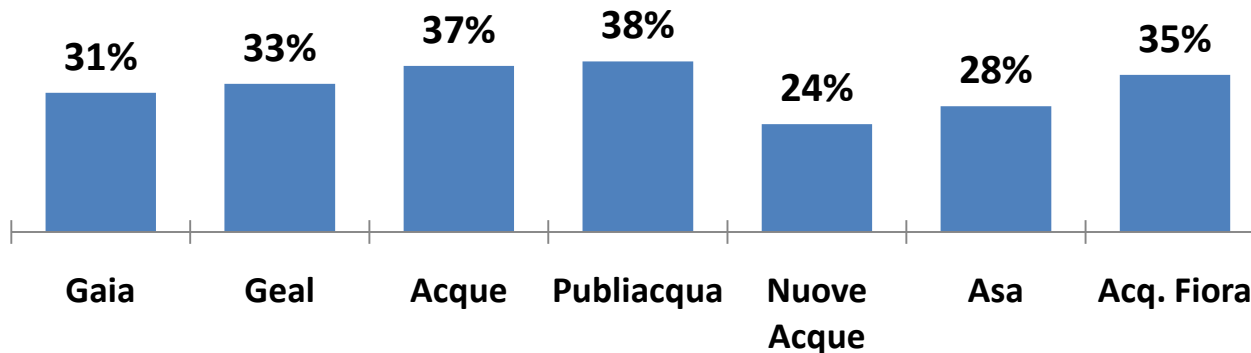


In ITALIA: 27 euro ad abitante è l'investimento procapite (netto) obiettivo della programmazione 2014/2017

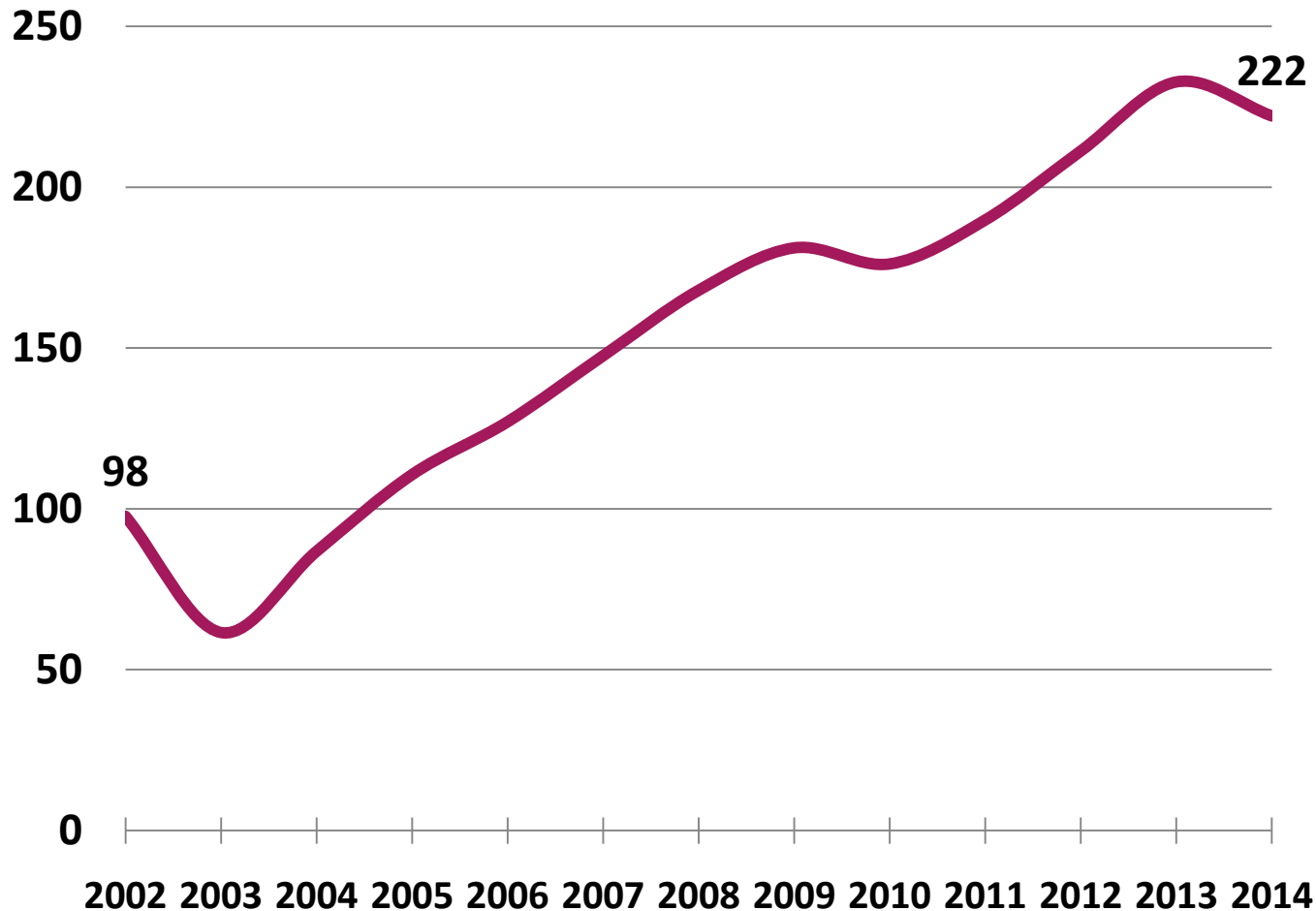
In TOSCANA: 57 euro ad abitante

... il fabbisogno è ancora molto elevato

Perdite % nelle reti di distribuzione: anno 2013

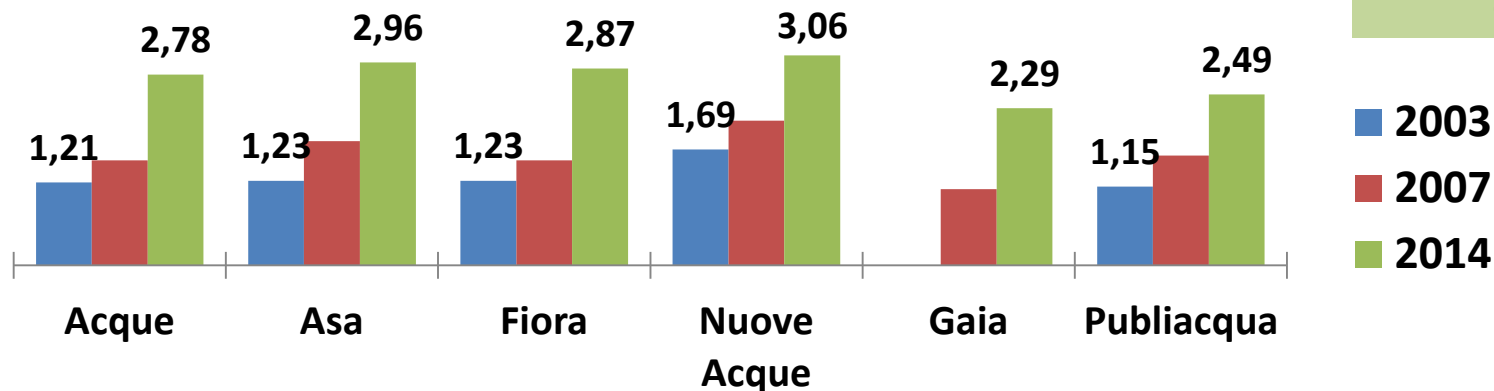


Immobilizzazioni materiali (euro) pro-capite 2002-2014



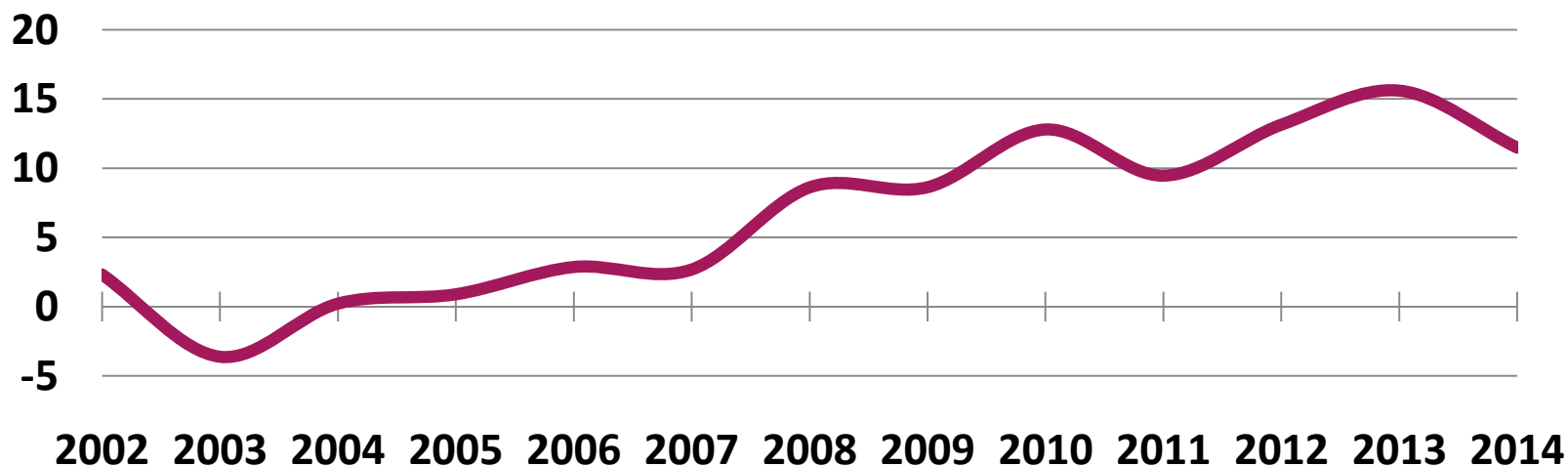
230 è il valore medio italiano delle infrastrutture pro-capite. La Toscana ha colmato la distanza dalla media italiana, resta ancora tanto da fare. (Inghilterra 1.500 euro pro-capite)

Tariffa Reale Media (euro/metro cubo)



**TRM: 5 euro a Berlino
>3 euro a Parigi**

ROE delle gestioni del S.I.I. in Toscana 2002-2014



“E ora chi paga per l’acqua?” si domandava Carlo Scarpa dando due scenari possibili di uscita dal Referendum:

1. La fine degli investimenti nel S.I.I.,
2. Maggiore carico fiscale. Se non pagano i consumatori pagheranno i cittadini (costo opportunità-servizi alternativi),
3. La terza via? Abolire la “remunerazione del capitale” investito ma non il suo “costo” (come previsto dalle normative europee).

La nascita dell’AEEGSI (6-12-2011) ha limitato l’impatto del referendum e ha comportato una chiarificazione progressiva del quadro regolatorio stabilendo che



ciò che deve essere coperto dalla tariffa è il costo standard della provvista finanziaria, ossia il costo degli oneri finanziari che un’azienda efficiente sosterebbe, più un 2% che corrisponde al time lag con cui l’autorità riconosce (a posteriori) il costo dell’investimento ai gestori.



Il “merito” del referendum è stato quello di obbligare ad un intervento normativo/regolatorio chiarificatore.

Il fabbisogno attuale e i piani di intervento

In ITALIA: AEEGSI indica in almeno 65 miliardi di euro le esigenze di investimento per i prossimi 30 anni, circa 2,1 miliardi l'anno. Sono invece meno di 40 miliardi quelli attualmente incorporati nella pianificazione d'ambito.

In Toscana: criticità concentrate nella depurazione e per obsolescenza reti acquedottistiche
Per il triennio 2014-2017: **Investimenti programmati** finanziati dalla tariffa in Toscana 798 milioni di euro, **57 euro ad abitante** (al netto dei contributi pubblici) **contro i 27 della media nazionale**. Oggi il costo di investimento vale circa il 30% dei costi complessivi e il solo ammortamento incide per il 20% circa sulla TRM.

Aumento degli investimenti = aumento dell'incidenza sulla tariffa, già elevata.



Si pone un problema di sostenibilità sociale delle tariffe:

- in termini verticali (*affordability*, regressività),
- in termini orizzontali (iniqua penalizzazione delle famiglie numerose).



Forward: su questo tema IRPET ha condotto uno studio specifico

Il nuovo capitalismo pubblico-privato delle P.U. appare un volano importante di innovazione e crescita economica attraverso il rilancio degli investimenti.

Il caso dell'acqua chiarisce bene l'importanza di costruire un quadro regolatorio chiaro, che incentivi i soggetti deputati ad investire e che permetta la sostenibilità del finanziamento dei piani di investimento.

Perseguire la sostenibilità nell'utilizzo dei "beni comuni" conduce ad aumentare investimenti e tariffe. Nel medio periodo si pone un problema di sostenibilità sociale.

Politiche pubbliche che puntino a valorizzare il ruolo di questo importante segmento di capitalismo pubblico-privato devono pertanto:

- incentivare l'efficienza del gestore (anche/non solo attraverso fusioni e aggregazioni) ed evitare per quanto possibile la cattura del regolatore (sovraprofiti di monopolio),
- garantire *affordability* e equità orizzontale delle tariffe trattandosi di beni di merito.